

COMUNE DI ISEO

Provincia di Brescia

AREA FINANZIARIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.824.831,89	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-	Disavanzo di amministrazione		-	-	-
Fondo pluriennale vincolato			-	-					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.754.177,79	5.449.951,62	5.343.683,00	5.259.683,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	15.306.723,69	13.385.108,64	12.932.658,53	13.023.696,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.780.757,72	2.592.937,00	2.387.655,00	2.397.586,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.161.388,24	5.626.625,02	5.709.952,53	5.764.481,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.270.300,02	9.294.588,92	4.684.000,00	4.579.200,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	7.470.894,39	10.869.788,92	4.417.000,00	4.325.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.255.200,26	2.145.000,00			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.145.000,00	2.145.000,00		
Totale entrate finali.....	25.221.824,03	25.109.102,56	18.125.290,53	18.000.950,00	Totale spese finali.....	24.922.618,08	26.399.897,56	17.349.658,53	17.348.696,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.345.000,00	2.145.000,00			Titolo 4 - Rimborso di prestiti	627.005,00	854.205,00	775.632,00	652.254,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.705.802,45	5.672.000,00	5.672.000,00	5.672.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.807.000,00	5.672.000,00	5.672.000,00	5.672.000,00
Totale titoli	33.272.626,48	33.926.102,56	24.797.290,53	24.672.950,00	Totale titoli	32.356.623,08	33.926.102,56	24.797.290,53	24.672.950,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	38.097.458,37	33.926.102,56	24.797.290,53	24.672.950,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	32.356.623,08	33.926.102,56	24.797.290,53	24.672.950,00
Fondo di cassa finale presunto	5.740.835,29	-	-	-					

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.824.831,89			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		13.669.513,64 -	13.441.290,53 -	13.421.750,00 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		13.385.108,64 - 921.000,00	12.932.658,53 - 880.000,00	13.023.696,00 - 875.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		854.205,00	775.632,00	652.254,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 569.800,00	- 267.000,00	- 254.200,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		- -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		572.200,00 227.200,00	267.000,00 8.500,00	254.200,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.400,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			-	-	-

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13.584.588,92	4.684.000,00	4.579.200,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	572.200,00	267.000,00	254.200,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	2.145.000,00		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.400,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	10.869.788,92	4.417.000,00	4.325.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le risultanze del bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 sono sintetizzate nella seguente tabella:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Previsione definitiva 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.479.582,97	5.669.765,47	5.062.175,81	5.449.951,62	5.343.683,00	5.259.683,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.846.071,44	1.595.942,34	4.472.214,29	2.592.937,00	2.387.655,00	2.397.586,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.232.959,58	5.224.793,56	4.637.808,10	5.626.625,02	5.709.952,53	5.764.481,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.090.921,79	1.296.393,27	3.323.726,44	9.294.588,92	4.684.000,00	4.579.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		339.000,00	110.000,00	2.145.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	444.000,00	659.000,00	110.000,00	2.145.000,00		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.195.881,28	1.294.302,38	5.769.000,00	5.672.000,00	5.672.000,00	5.672.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			667.197,49			
Fondo pluriennale vincolato			1.280.552,46			
TOTALE ENTRATE	15.289.417,06	16.079.197,02	26.432.674,59	33.926.102,56	24.797.290,53	24.672.950,00
DISAVANZO	-	-	-			
Titolo 1 - Spese correnti	11.224.794,47	11.305.506,45	14.450.338,54	13.385.108,64	12.932.658,53	13.023.696,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	305.876,66	250.821,02				
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.268.177,09	969.418,69	4.654.516,21	10.869.788,92	4.417.000,00	4.325.000,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale	258.989,11	1.029.731,44				
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		339.000,00	110.000,00	2.145.000,00		
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	798.084,06	745.067,99	448.819,84	854.205,00	775.632,00	652.254,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.195.881,28	1.294.302,38	5.769.000,00	5.672.000,00	5.672.000,00	5.672.000,00
TOTALE SPESE	15.051.802,67	15.933.847,97	26.432.674,59	33.926.102,56	24.797.290,53	24.672.950,00

Lo scostamento relativo al titolo 9 dell'entrata ed al corrispondente titolo 7 della spesa, è riferito ad una posta iscritta in bilancio per l'utilizzo in corso d'anno degli incassi vincolati ed il conseguente reintegro presso il tesoriere.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

Titolo 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (prev.def.)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
	2	2	3	4	5	6
IMU	2.126.188,39	2.150.000,00	2.065.000,00	2.200.000,00	2.220.000,00	2.230.000,00
IMU partite arretrate	237.405,49	356.229,90	90.000,00	260.000,00	144.000,00	50.000,00
ICI partite arretrate						
Imposta comunale sulla pubblicità	114.974,06	100.943,12	84.500,00			
Imposta comunale sulla pubblicità - recupero evasione	-	378,54	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Addizionale IRPEF	534.000,00	501.876,17	464.000,00	534.000,00	534.000,00	534.000,00
TASI	12.535,30	11.000,00				
TASI partite arretrate	5.104,00	18.863,00	500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre imposte	205.033,08	201.904,12	86.374,81	209.000,00	209.000,00	209.000,00
TARI	1.991.660,00	2.030.079,00	2.030.079,00	1.934.047,62	1.933.408,00	1.933.408,00
TARI partite arretrate	14.532,00	62.675,74	5.500,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00
TARES partite arretrate	2.782,00	4.461,36				
Altre tasse						
Diritti sulle pubbliche affissioni	15.484,00	12.472,00	3.500,00			
Fondo solidarietà comunale	219.884,65	218.882,52	231.722,00	250.904,00	271.275,00	271.275,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.479.582,97	5.669.765,47	5.062.175,81	5.449.951,62	5.343.683,00	5.259.683,00

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1, da comma 738 a 783 L.160/2019
--	---

L'articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più precisamente, il comma 738 ha previsto che a partire dal 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

In sostanza, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Di seguito si riportano le aliquote previste per il 2021, invariate rispetto al 2020.

Abitazione principale e assimilate (Cat. da A2 ad A7) e pertinenze (C/2, C/6, C/7)	esente
Abitazione principale di pregio (Cat. A/1, A/8, A/9) e pertinenze (C/2, C/6, C/7)	6 ‰
Abitazione concessa in comodato gratuito (tranne Cat. A1, A8, A9) riduzione 50% base imponibile	9 ‰
Immobili locati a canone concordato (riduzione al 75%)	9 ‰
Altre abitazioni - immobili Cat. A (tranne A/10)	9 ‰
Cat. A/10 - Uffici e studi privati	9 ‰
Cat. C/1 - Negozi e botteghe	9 ‰
Cat. C/2 - Magazzini e locali di deposito	9 ‰

Cat. C/3 - Laboratori per arti e mestieri	9 ‰
Cat. B, C/4, C/5 - Fabbricati comuni	9 ‰
Cat. C/6, C/7 - Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse - Tettoie	9 ‰
Cat. D, tranne D/5 e D/10 - Immobili industriali e commerciali	9 ‰
Cat. D/5 - Istituti di credito ed assicurazioni	9 ‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola (D/10)	esente
Fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola (Cat. A, C/2, C/6, C/7)	esente
Beni Merce - Realizzati da Imprese Edili, destinati alla vendita e rimasti invenduti	esente
Aree fabbricabili	9 ‰
Terreni	esente
Terreni agricoli	esente
Terreni agricoli posseduti e condotti da operatori iscritti a previdenza agricola	esente

Dall'importo dell'IMU dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 a titolo di detrazione, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

Dall'anno 2016, gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito ad un parente di primo grado in linea retta sono soggetti ad aliquota ordinaria del 9 per mille. La base imponibile è ridotta del 50 per cento per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato d'uso dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado, che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto di comodato sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23.

Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi, previsti nel bilancio di previsione del Comune di Iseo per il turismo, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché dei relativi servizi pubblici locali, come previsto dal Decreto Legislativo n.23/2011 e come di seguito indicato:

Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
12020	Beni per manifestazioni turistiche	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12032	Interventi sistema turistico territoriale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
12033	Trasferimenti sistema turistico territoriale	65.000,00	70.000,00	70.000,00
12030	Manifestazioni turistiche	70.000,00	80.000,00	80.000,00
12051	Quota Agenzia Turistica del territorio	13.500,00	13.500,00	13.500,00
11750	Concorso spese Fondazione Arsenale	30.500,00	0,00	0,00
11751	Contributo per manifestazioni culturali a Enti diversi		1.000,00	1.000,00
11637	Attività complementari della biblioteca		9.000,00	9.000,00
12830	Spese per il mantenimento e funzionamento parchi e giardini		5.500,00	5.500,00
		205.000,00	205.000,00	205.000,00

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di IMU ha effetti anche sulle annualità successive i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€	260.000,00 per il 2021
€	144.000,00 per il 2022
€	50.000,00 per il 2023

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

Il gettito previsto è pari a:

€	534.000,00 per il 2021
€	534.000,00 per il 2022
€	534.000,00 per il 2023

TASSA RIFIUTI - TARI

La Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) la funzione di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato rifiuti".

ARERA ha deliberato con atto n.443/2019 del 31/10/2019 i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato dei rifiuti.

I comuni si trovano a dover agire in un ambito assai più articolato rispetto al passato e ancora in evoluzione che necessita di chiarimenti, approfondimenti e modifiche ai software gestionali.

Il D.lgs. n. 116/2020 ha recepito endo le direttive comunitarie.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Per l'anno 2021 la previsione è stata calcolata sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno.

Il comma 380-quater della Legge n.228/2012 prevede un graduale aumento della quota di fondo di solidarietà comunale che viene accantonata per essere redistribuita ai comuni sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

Titolo 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (prev. def.)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
	3	3	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.570.886,96	1.366.132,34	4.328.158,29	2.371.317,00	2.185.250,00	2.233.156,00
Trasferimenti correnti da famiglie			52.500,00	5.000,00		
Trasferimenti correnti da imprese	267.101,48	223.795,00	88.295,00	210.605,00	194.385,00	164.430,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	1.000,00		3.261,00			
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	7.083,00	6.015,00		6.015,00	8.020,00	
TOTALE Trasferimenti correnti	1.846.071,44	1.595.942,34	4.472.214,29	2.592.937,00	2.387.655,00	2.397.586,00

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I principali trasferimenti erariali dallo Stato sono iscritti nelle seguenti voci:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
Contributo Scuole per l'infanzia	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Contributo Mense Scolastiche	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Contributo per Elezioni e Referendum	0,00	0,00	47.906,00
Contributo Tia	13.100,00	13.100,00	13.100,00
Contributo Fondo Nazionale sistema integrato servizi di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Contributo Ministero dell'Interno riapertura e ampliamento esercizi commerciali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributo Pon Inclusione Famiglia -UDP	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Trasferimento Ministro Fondo Lotta alla povertà	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Contributo dello Stato nelle spese per gli Ufficiali Giudiziari	2.260,00	2.260,00	2.260,00
Trasferimento Stato per carte di identità elettroniche	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Rimborso spese censimento Ministero	40.000,00	0,00	0,00
Trasferimento da Stato	120.000,00	45.000,00	45.000,00
Fondo innovazione e digitalizzazione ministero	9.000,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
Trasferimento Piano di Zona L.328	670.000,00	670.000,00	670.000,00
Trasferimento Piano di Zona Ex Circ. 4	347.000,00	347.000,00	347.000,00
Trasferimento Piano di Zona Del 8243 e succ	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Contributo Reg.Lombardia eliminaz Barr.Arch.	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Contributo Regionale Nidi Gratis	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributo Reg. Disabili nelle scuole	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Contributo spese programmate e parametrate	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Contributo servizio tecnico progettazione percorso espositivo e allestimento museo della città presso Castello Oldofredi – Regione Lombardia	53.067,00	0,00	0,00
Contributo Reg. sostegno affitti	5.000,00	0,00	0,00
Dote infanzia e applicazione fattore famiglia lombardo – Trasf. Regione UDP	107.390,00	107.390,00	107.390,00
Progetto Fami UDP	20.000,00	20.000,00	20.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI

Si evidenziano i seguenti contributi da altri Enti Pubblici:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
Trasferimento quota convenzione dipendenti da Comuni	94.000,00	90.000,00	90.000,00
Proventi per gestione associata sportello porti	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Trasferimento da Comuni per Gestione Piano di Zona	165.000,00	165.000,00	165.000,00
Contributi da enti per manifestazioni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Contributi enti spese locali e personale L.328	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Trasferimento PUC progetti utili alla collettività – da ufficio di piano	10.000,00	10.000,00	10.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE

Si evidenziano i seguenti trasferimenti da Imprese:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
Rimborso da Acque Bresciane mutui acquedotto	116.605,00	114.385,00	84.430,00
Contributo da privati per manifestazioni	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Contributo Cogeme redazione regolamento cimiteriale	14.000,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE

Si evidenziano i seguenti trasferimenti da famiglie:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
Donazioni emergenza COVID-19	5.000,00	0,00	0,00

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	(accertamenti)	(accertamenti)	(prev.def.)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	3	3	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.287.112,13	4.225.600,88	3.815.172,41	4.452.893,02	4.530.781,00	4.539.781,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	606.451,43	669.374,18	366.000,00	680.000,00	705.000,00	755.000,00
Interessi attivi	31,86	1,61	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	-	4.052,36	4.378,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Rimborsi e altre entrate correnti	339.364,16	325.764,53	451.757,69	487.732,00	468.171,53	463.700,00
TOTALE Entrate extra tributarie	5.232.959,58	5.224.793,56	4.637.808,10	5.626.625,02	5.709.952,53	5.764.481,00

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui:

- i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

- servizio mensa scolastica	€	340.000,00
- servizio trasporto alunni	€	28.000,00
- proventi palestra comunale	€	15.000,00
- parcometri	€	1.100.000,00

- i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, i più rilevanti sono:

- Canone unico patrimoniale	€	229.500,00
- Canone unico patrimoniale (mercato)	€	130.086,00
- gestione farmacia comunale	€	1.830.000,00
- fitti immobili commerciali	€	200.815,00
- fitti reali di fabbricati e terreni	€	71.400,00
- contributo proroga gestione gas ASM	€	146.400,00

CANONE UNICO

Dal 1° Gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico).

Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche
e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

(TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

(COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

(ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

(CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari

ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Per il Canone Unico è prevista un'entrata per:

- Canone Unico patrimoniale di € 229.500,00 nel 2021, € 252.000,00 nel 2022 e di € 252.000,00 nel 2023;
- Canone Unico Patrimoniale (Mercato) di € 130.086,00 nel 2021, € 156.000,00 nel 2022 e di € 156.000,00 nel 2023.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 670.000,00 per l'annualità 2021, € 700.000,00 per il 2022 ed € 750.000,00 per il 2023, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, tra le principali si evidenziano le seguenti entrate in quanto il Comune di Iseo risulta essere Ente Capofila:

- rimborso spese per centro per l'impiego	€ 19.000,00
- concorso spesa funzionamento sec	€ 15.000,00
- quota convenzione Comune di Provaglio	€ 43.032,00

Titolo 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi Ministeriali, di Regione Lombardia e i trasferimenti da privati per complessivi € 5.645.207,25 per l'anno 2021.

Tali somme sono destinate ai correlati investimenti, la corrispondente manifestazione di cassa è vincolata. In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

Anno 2021:

Contributo GSE adeguamento sismico e riqualificazione energetica palestre annesse sc. Secondaria primo grado	€ 240.000,00
Contributo Ministeriale riqualificazione consolidamento sponde lungolago Iseo	€ 1.068.000,00
Contributo ministeriale interventi messa in sicurezza sc. Primaria Iseo – primo secondo terzo quarto stralcio	€ 377.000,00
Contributo Ministero interno adeguam sismico e riqualificazione energetica sc secondaria I grado e annesse palestre	€ 589.125,00
Contributo GSE messa in sicurezza sc primaria Iseo – primo secondo terzo quarto stralcio	€ 1.340.000,00
Contributo Stato per riqualificazione strade e percorsi ciclopeditoni con abbattimento barriere architettoniche(asfalti)	€ 100.000,00
Contributo Regionale parco giochi inclusivo scuola infanzia	€ 29.000,00
Contributo Regionale AQST Iseo Medioevale Castello Oldofredi III stralcio	€ 78.533,46
Contributo Regione Lombardia per riqualificazione via Gorzoni	€ 50.000,00
Contributo Regione Lombardia acquisto automezzo polizia locale	€ 45.600,00
Contributo Regione riqualificazione e consolidamento sponde lungolago Iseo	€ 1.000.000,00
Contributo da Privati – Bonus Art per restauro conservativo Castello Oldofredi Museo della città	€ 170.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione di Giunta Comunale 38 del 15/02/2021 è stato aggiornato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Per il triennio 2021-2023 nel Bilancio sono state previste entrate da alienazioni per un importo complessivo di € 2.498.881,67 per l'anno 2021 e di € 84.500,00 per l'anno 2022.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La principale voce di questa tipologia è costituita dalle Entrate da permessi di costruire.

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 1.130.500,00, per l'anno 2021, in € 748.500,00 per l'anno 2022 e in € 744.200,00 per l'anno 2023.

A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni connesse, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2021-2023 prevede l'accensione di nuovi mutui per la realizzazione di opere pubbliche nell'annualità 2021 per complessivi Euro 2.145.000,00.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta essere pari ad € 4.049.582,84.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 1,05%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Con apposita deliberazione di Giunta comunale è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria, per l'anno 2021 pari a 5 dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente (2019).

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2021		2022		2023	
FPV – parte corrente	€	0,00	€	0,00	€	0,00
FPV – parte capitale	€	0,00	€	0,00	€	0,00

Nella fase di riaccertamento ordinario verranno verificati ed eventualmente ridefiniti i cronoprogrammi in base all'esigibilità con l'eventuale costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

PREVISIONI DI BILANCIO					
SPESE	PREVISIONE DEFINITIVE 2020	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Disavanzo di amministrazione	-				
Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	14.450.338,54	15.306.723,69	13.385.108,64	12.932.658,53	13.023.696,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.654.516,21	7.470.894,39	10.869.788,92	4.417.000,00	4.325.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	110.000,00	2.145.000,00	2.145.000,00		
Totale spese finali.....	19.214.854,75	24.922.618,08	26.399.897,56	17.349.658,53	17.348.696,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	448.819,84	627.005,00	854.205,00	775.632,00	652.254,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.769.000,00	5.807.000,00	5.672.000,00	5.672.000,00	5.672.000,00
Totale titoli	26.432.674,59	32.356.623,08	33.926.102,56	24.797.290,53	24.672.950,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.432.674,59	32.356.623,08	33.926.102,56	24.797.290,53	24.672.950,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Titolo 1° – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023
Redditi da lavoro dipendente	2.095.107,00	2.041.177,00	2.068.413,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	178.594,00	171.824,00	173.694,00
Acquisto di beni e servizi	7.446.933,69	7.324.458,69	7.373.938,69
Trasferimenti correnti	1.890.726,31	1.683.480,31	1.683.480,31
Trasferimenti di tributi			
Fondi perequativi			
Interessi passivi	129.636,64	128.107,53	110.844,00
Altre spese per redditi da capitale			
Rimborsi e poste correttive delle entrate	93.100,00	73.600,00	73.600,00
Altre spese correnti	1.551.011,00	1.510.011,00	1.539.726,00
TOTALE	13.385.108,64	12.932.658,53	13.023.696,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n.24 del 28/01/2021 ha approvato l'aggiornamento della dotazione organica e con deliberazione n. 32 del 11/02/2021 ha approvato l'aggiornamento del piano triennale fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono relativi al settore sociale.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi mutui è prevista in € 129.136,64 per il 2021, in € 127.607,53 per il 2022 ed in € 110.344,00 per il 2023 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva – Il fondo di riserva è iscritto per € 75.000,00 nel 2021, per € 75.000,00 nel 2022 e per € 109.715,00 nel 2023 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 (elevata eventualmente allo 0,45% in caso di ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione) e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; inoltre ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 75.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel quinto anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per il primo anno del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per gli altri quattro anni del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il Responsabile Area Finanziaria ha determinato il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità verificando le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

- 1) Scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di TIPOLOGIA – CAPITOLO;
- 2) Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, che abbiano una previsione sul bilancio 2021, non è stato costituito il fondo crediti dubbia esigibilità in quanto entrate estremamente fluttuanti nel tempo e di scarsa rilevanza negli importi e per le entrate cui il servizio viene fornito solo a seguito del pagamento anticipato del corrispondente diritto: pertanto non esiste rischio di mancata riscossione.

BILANCIO 2021

Tipologia	Capitolo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
101	1061	IMU – RECUPERO EVASIONE	40,29%	384.736,00	100%	156.000,00
	1021	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' – RECUPERO EVASIONE				
	1020	IMPOSTA PUBBLICITA'				
	1014	TASI – RECUPERO EVASIONE				
	1094	TARI – RECUPERO EVASIONE				
	1096	TARES – RECUPERO EVASIONE				
100	3301	RECUPERO EVASIONE TIA	18,88%	212.815,00	100%	41.000,00
	3545	FITTI REALI IMMOBILI COMMERCIALI				
200	3400	SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA	43,66%	670.000,00	100%	293.000,00
101	1092-1095-3300	TASSA RIFIUTI – TARIFFA RIFIUTI	22,27%	1.934.047,62	100%	431.000,00
TOTALE						921.000,00

BILANCIO 2022

Tipologia	Capitolo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2022 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamento FCDE
101	1061	IMU – RECUPERO EVASIONE	40,29%	251.811,00	100%	102.000,00
	1021	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' – RECUPERO EVASIONE				
	1020	IMPOSTA PUBBLICITA'				
	1014	TASI – RECUPERO EVASIONE				
	1094	TARI – RECUPERO EVASIONE				
	1096	TARES – RECUPERO EVASIONE				
100	3301	RECUPERO EVASIONE TIA	18,88%	213.500,00	100%	41.000,00
	3545	FITTI REALI IMMOBILI COMMERCIALI				
200	3400	SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA	43,66%	700.000,00	100%	306.000,00
101	1092-1095-3300	TASSA RIFIUTI – TARIFFA RIFIUTI	22,27%	1.933.408,00	100%	431.000,00
TOTALE						880.000,00

BILANCIO 2023

Tipologia	Capitolo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2023 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
101	1061	IMU – RECUPERO EVASIONE	40,29%	184.000,00	100%	75.000,00
	1021	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' – RECUPERO EVASIONE				
	1020	IMPOSTA PUBBLICITA'				
	1014	TASI – RECUPERO EVASIONE				
	1094	TARI – RECUPERO EVASIONE				
	1096	TARES – RECUPERO EVASIONE				
100	3301	RECUPERO EVASIONE TIA	18,88%	214.500,00	100%	41.000,00
	3545	FITTI REALI IMMOBILI COMMERCIALI				
200	3400	SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA	43,66%	750.000,00	100%	328.000,00
101	1092-1095-3300	TASSA RIFIUTI – TARIFFA RIFIUTI	22,27%	1.933.408,00	100%	431.000,00
TOTALE						875.000,00

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media semplice;

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione è stato stanziato a tale titolo il seguente importo:

2021	€ 20.000,00
2022	€ 20.000,00
2023	€ 20.000,00

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

L'Ente non prevede utilizzo di avanzo presunto nel bilancio triennale 2021/2023.

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2020 presunto, nei seguenti prospetti:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	3.845.784,89
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	1.280.552,46
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	15.911.827,91
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	15.831.851,33
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	154.036,33
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	5.360.350,26
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	5.360.350,26

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	3.634.447,86
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	52.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	39.097,82
	B) Totale parte accantonata	3.725.545,68
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	242.352,85
	Vincoli derivanti da trasferimenti	759.996,19
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	48,96
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	145.639,75
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.148.037,75
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	35.960,04
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	450.806,79
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Titolo II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.644.788,92	4.207.000,00	4.115.000,00
Contributi agli investimenti	220.000,00	210.000,00	210.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale			
Altre spese in c/capitale	5.000,00		
TOTALE	10.869.788,92	4.417.000,00	4.325.000,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2021	€ 220.000,00
2022	€ 210.000,00
2023	€ 210.000,00

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2021-2023, piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023:

Descrizione fonte di finanziamento	2021	2022	2023
Accertamenti reimputati			
Contributi Ministero	2.589.125,00	3.765.000,00	3.825.000,00
Contributo Regione Lombardia	1.203.133,46	76.000,00	
Mutui	2.145.000,00		
Sanzioni Cds	2.400,00		
Contributo Provincia	42.000,00	-	-
Contributo Comunità Montana	55.948,79		
Contributo GSE	1.580.000,00		
Alienazioni patrimoniali	2.271.681,67	76.000,00	-
Contributi per permessi di costruire	785.500,00	490.000,00	490.000,00
Diritti di superficie	10.000,00		
Altre entrate di parte capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributo da Cogeme	5.000,00		
Contributo da Privati Art Bonus	170.000,00		
TOTALE	10.869.788,92	4.417.000,00	4.325.000,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta essere pari ad € 4.049.582,84.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 627.005,00 per il 2021, € 767.132,00 per il 2022 ed € 652.254,00 per il 2023 e la quota per rimborso 10% estinzione anticipata mutui (finanziata con alienazioni) è pari ad € 227.200,00 per il 2021, a € 8.500,00 per il 2022.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Di seguito si riepilogano le garanzie fidejussorie prestate, distinguendole tra garanzie ai sensi dell'art. 207 TUEL, ed altre garanzie passive:

Garanzie art. 207 D.Lgs. TUEL

Polizza	Beneficiario	Importo
polizza fidejussoria n 68752200/15	Orsa Trismoka Società Cooperativa Sportiva dilettantistica	68.669,95

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEGLI ENTI E DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON LA RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

1. Il Comune di Iseo non ha organismi strumentali, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011.

2. costituiscono enti strumentali del Comune, ai sensi dell'art. 11-ter del d.Lgs. n. 118/2011:

Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% di part.	SITO INTERNET
Consorzio Forestale del sebino bresciano "Sebinfor"	Gestione e valorizzazione del territorio, garantire una oculata e sostenibile gestione del patrimonio forestale e valorizzare le superfici agro-silvo-pastorali di proprietà pubblica	Consorzio	10%	http://sebinfor.it
Ente per la gestione della riserva naturale delle torbiere del sebino	Gestione e valorizzazione della Riserva Naturale delle torbiere del Sebino Bresciano.	Ente Pubblico non economico	37,92%	www.torbieresebino.it
Fondazione L'Arsenale	Conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni storici e culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo nonché della gestione e valorizzazione di organismi e attività turistiche e culturali nel rispetto dell'origine culturale dei luoghi. Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi: la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività turistiche; l'organizzazione di mostre, nonché di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività produttive didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere; l'organizzazione di eventi e attività culturali, anche connessi a beni, museali di interesse locale; l'organizzazione di itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli enti e organi competenti per il turismo	Fondazione	100%	www.arsenaleiseo.it

3. Il Comune di Iseo non ha società controllate, ai sensi dell'art. 11-quater del d.Lgs. n. 118/2011.

4. costituiscono società partecipate del Comune, ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.Lgs. n. 118/2011:

Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% di part.	SITO INTERNET
Co.Ge.Me s.p.a.	Cogeme è una holding di totale proprietà comunale, una delle prime in Italia, e opera nel settore dei servizi di pubblica utilità (gas, energia elettrica, acqua, tlc, rifiuti).	Società per Azioni	0,25%	www.cogeme.net
Società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A.	Gestione turistica	Società per Azioni	42,05%	www.sassabanek.it
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l. in liquidazione	Gestione dei canoni di concessione amministrativa di reti ed impianti dati in concessione alle società di gestione, alla lavorazione e smaltimento di rifiuti vegetali da aree verdi, alghe e rifiuti solidi provenienti dalla pulizia di laghi e canali.	Società a responsabilità limitata	4,87%	www.tassrl.it

L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "*organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica*".

L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "*l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:*

- a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- c) *esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- d) *ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*
- e) *esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"*

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.